

Scienza delle Finanze

A.A. 2023/2024

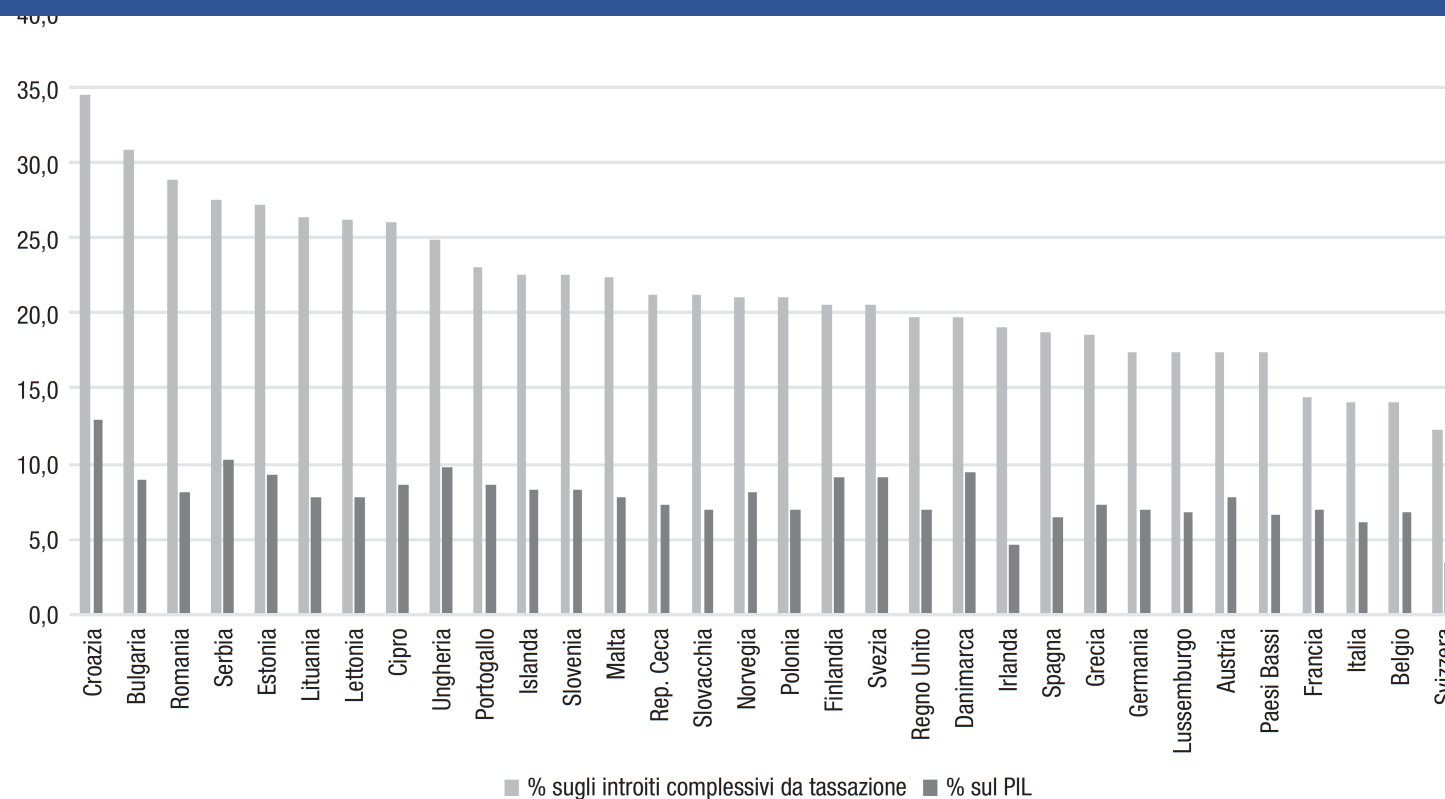
XII

L'imposta sui consumi

Imposte indirette e IVA

- Le **imposte indirette** colpiscono la capacità contributiva degli individui in maniera mediata, attraverso indici che rivelano disponibilità economiche da sottoporre a tassazione.
- Si classificano in:
 - **Imposte sugli affari**
 - **Imposte sulla produzione**
 - **Monopoli e lotto.**
- Nell'Unione Europea e in Italia la principale imposta indiretta è l'IVA, imposta sul valore aggiunto.

L'IVA in Europa



Note: nell'Unione Europea la principale imposta indiretta è l'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Fonte: elaborazione su dati Eurostat (*Tax Revenue Statistics*, 2017, http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Tax_revenue_statistics).

Imposte generali sulle vendite

- Per comprendere le modalità di applicazione delle imposte generali sulle vendite: concetto di ciclo economico di un bene.
- **Il ciclo economico di un bene** si compone di tre fasi:
 - **Produzione** (valore = a , valore aggiunto = a)
 - **Vendita all'ingrosso** (valore = $a + b$, valore aggiunto = b)
 - **Vendita al dettaglio** (valore = $a + b + c$, valore aggiunto = c)
- In assenza di imposte: il prezzo finale coincide con $a+b+c$

Imposte generali sulle vendite

Le imposte generali sulle vendite si possono classificare in base a:

- **Riferimento economico:**
 - l'imposta può colpire in ciascuna fase **l'intero valore** del bene
 - Oppure colpire solo il **valore aggiunto**
- **Metodologia di applicazione:**
 - Monofase (colpisce solo una fase del ciclo economico)
 - Plurifase (colpisce più fasi del ciclo economico)

Le tipologie di imposte sulle vendite

- **Imposta monofase sul valore pieno:**
 - colpiscono una sola fase del ciclo economico
 - commisurate al valore pieno del bene in quella fase.
 - Es. imposte su vendite al dettaglio in US e imposte di fabbricazione in Italia
- **Imposta plurifase sul valore pieno**
 - colpiscono tutte le fasi del ciclo economico, ogni volta sul valore pieno
 - Es: IGE (Imposta generale sulle entrate), in vigore in Italia prima dell'IVA
- **Imposta plurifase sul valore aggiunto**
 - colpiscono tutte le fasi del ciclo economico, ma ogni volta interessano solo il valore aggiunto realizzato in quel particolare stadio.
 - Es. IVA, introdotta in Italia nel 1973

Imposte sul valore pieno

- Con un'imposta **monofase** sul valore pieno del bene $(a+b+c)$:
 - Gettito fiscale: $T=(a+b+c)t_d$
 - Prezzo finale (lordo): $p=(a+b+c)+(a+b+c) t_d=(a+b+c)(1+t_d)$
- Con un'imposta **plurifase** sul valore pieno del bene:

L'imposta viene versata dal venditore del bene e inclusa nel prezzo di vendita

	Valore del bene	Imposta da versare	Prezzo (lordo) del bene
Produzione	a	$t_c a$	$a + t_c a = a (1 + t_c)$
Ingrosso	$a + b$	$t_c [a + b]$	$a (1 + t_c) + b + t_c [a + b] = [a + b] + t_c (2a + b)$
Dettaglio	$a + b + c$	$t_c [a + b + c]$	$a (1 + t_c) + b + t_c [a + b] + c + t_c [a + b + c] = (a + b + c) + t_c (3a + 2b + c)$

Imposte sul valore pieno

- Con un'imposta **monofase** sul valore pieno del bene $(a+b+c)$:
 - Gettito fiscale: $T=(a+b+c)t_d$
 - Prezzo finale (lordo): $p=(a+b+c)+(a+b+c) t_d=(a+b+c)(1+t_d)$
- Con un'imposta **plurifase** sul valore pieno del bene:
 - Gettito fiscale: $T=(3a+2b+c)t_c$
 - Prezzo finale (lordo): $p=(a+b+c)+(3a+2b+c) t_c$

Imposte sul valore pieno

- Le due imposte sono diverse sotto il profilo della **neutralità** e della **trasparenza**
 - **Neutralità:** l'imposta monofase al dettaglio sul valore pieno non crea incentivi per l'integrazione verticale; l'imposta plurifase sì.
 - Ad esempio, incorporando i valori di ingrosso e dettaglio si otterrebbe che il carico fiscale è $T = t_c a + (a + b + c) t_c = t_c (2a + b + c) < (3a + 2b + c) t_c$
 - **Trasparenza:** è impossibile ricostruire il calcolo dell'imposta in ciascuna fase senza informazioni dettagliate sui singoli valori aggiunti
 - Ovviamente un'imposta plurifase cumulativa ha aliquote più contenute (ES: IGE tra il 3-4%)

Imposte sul valore aggiunto

- Due modalità di applicazione delle imposte sul valore aggiunto:
 1. **Base da base:** l'imposta dovuta si calcola applicando l'aliquota alla differenza tra il valore delle vendite e quello degli acquisti degli input necessari alla produzione

	Valore del bene	IVA da versare	Prezzo (lordo) del bene
Produzione	a	$t_1 (a - 0) = t_1 a$	$a + t_1 a = a (1 + t_1)$
Ingrosso	$a + b$	$t_2 [a + b - a] = t_2 b$	$a (1 + t_1) + b (1 + t_2)$
Dettaglio	$a + b + c$	$t_3 [a + b + c - a - b] = t_3 c$	$a (1 + t_1) + b (1 + t_2) + c (1 + t_3)$

Imposte sul valore aggiunto

- Due modalità di applicazione delle imposte sul valore aggiunto:
 1. **Base da base:** l'imposta dovuta si calcola applicando l'aliquota alla differenza tra il valore delle vendite e quello degli acquisti degli input necessari alla produzione
 - Gettito fiscale: $T = t_1 a + t_2 b + t_3 c$
 - Prezzo finale (lordo): $p = a + b + c + t_1 a + t_2 b + t_3 c$

Imposte sul valore aggiunto

- Due modalità di applicazione delle imposte sul valore aggiunto:
 2. **Imposta da imposta:** l'imposta si applica al valore pieno di ciascun acquisto o vendita, ma è calcolata come differenza tra l'imposta riscossa dal cliente a cui ha venduto il bene o servizio (l'IVA a debito) e l'IVA pagata sui suoi acquisti (IVA a credito)

	Valore del bene	IVA a debito	IVA a credito	IVA da versare	Prezzo (lordo) del bene
Produzione	a	$t_1 a$	0	$t_1 a - 0$	$a + t_1 a = a(1 + t_1)$
Ingrosso	$a + b$	$t_2(a + b)$	$t_1 a$	$t_2(a + b) - t_1 a$	$(a + b)(1 + t_2)$
Dettaglio	$a + b + c$	$t_3(a + b + c)$	$t_2(a + b)$	$t_3(a + b + c) - t_2(a + b)$	$(a + b + c)(1 + t_3)$

Imposte sul valore aggiunto

- Due modalità di applicazione delle imposte sul valore aggiunto:
 2. **Imposta da imposta:** l'imposta si applica al valore pieno di ciascun acquisto o vendita, ma è calcolata come differenza tra l'imposta riscossa dal cliente a cui ha venduto il bene o servizio (l'IVA a debito) e l'IVA pagata sui suoi acquisti (IVA a credito)
 - Gettito fiscale: $T = t_1 a + t_2(a+b) - t_1 a + t_3(a+b+c) - t_2(a+b) = t_3(a+b+c)$
 - Prezzo finale (lordo): $p = (a+b+c)(1 + t_3)$

Imposte sul valore aggiunto

- **Neutralità:**

- il metodo base da base determina incentivi all'integrazione verticale se le aliquote sono decrescenti lungo la filiera
- il metodo imposta da imposta è neutrale, perché conta solo l'aliquota applicata nell'ultimo stadio

- **Trasparenza:**

- Nel metodo base da base, non è possibile e ricostruire l'imposta senza conoscere i diversi valori aggiunti
- Il metodo imposta da imposta è trasparente

- **I due metodi sarebbero equivalenti se le aliquote fossero uniformi**

Aspetti istituzionali dell'IVA

- L'IVA è un'**imposta comunitaria** scelta in vista dell'instaurazione di un mercato unico europeo
- Il **sistema comune dell'IVA** consiste nell'applicare un'imposta generale sui consumi proporzionale al prezzo dei beni fino allo stadio del commercio al **dettaglio**, indipendentemente dal numero delle operazioni nella filiera precedente.
- **Imposta plurifase sul valore aggiunto** applicata con il metodo *imposta da imposta...*
- ...e con **obbligo di rivalsa**: i soggetti IVA hanno l'obbligo di addebitare l'imposta all'acquirente.
 - Se l'acquirente è un soggetto IVA, trasferirà l'onere dell'imposta allo stadio successivo (con il meccanismo delle detrazioni)
 - Se l'acquirente è il consumatore finale: soggetto realmente colpito dall'imposta (non può detrarla)

Imposte sul valore aggiunto

- **La principale minaccia ai pregi teorici dell'IVA è l'evasione:**
 - Il *tax gap*, ossia la quota evasa rispetto a quella teoricamente ottenibile in assenza di evasione, è del 20% (30 mld di euro)
 - In teoria infatti, ad ogni scambio sottoposto ad imposizione nella fattura di vendita deve essere indicata la componente del prezzo che corrisponde all'IVA fatta pagare dal venditore al compratore:
 - Il compratore ha interesse ad una regolare fattura per il riconoscimento dell'IVA a credito.
 - Il consumatore finale, (no Partita IVA) non può applicare questo meccanismo e risulta, pertanto, il soggetto inciso

L'evasione dell'IVA

TABELLA III.2: PROPENSIONE AL GAP NELL'IMPOSTA

Propensione al <i>gap</i> nell'imposta	2016	2017	2018	2019	2020	Differenza 2020- 2016	Media 2018- 2020
IRPEF lavoro dipendente (irregolare)	2,8%	2,9%	2,8%	2,8%	2,4%	-0,4%	2,7%
IRPEF lavoro autonomo e impresa	66,4%	68,0%	67,5%	69,2%	69,7%	3,2%	68,8%
Addizionali locali IRPEF (lavoro dipendente)	7,1%	7,3%	7,1%	7,0%	6,3%	-0,8%	6,8%
IRES	26,6%	23,7%	21,4%	23,8%	24,9%	-1,7%	23,4%
IVA	25,9%	27,3%	22,9%	19,9%	19,2%	-6,7%	20,6%
IRAP	18,8%	18,8%	18,5%	18,2%	17,7%	-1,1%	18,1%
LOCAZIONI	9,4%	8,8%	8,3%	6,7%	1,6%	-7,7%	5,6%
CANONE RAI	9,9%	10,3%	10,8%	10,9%	11,2%	1,3%	11,0%
ACCISE sui prodotti energetici	8,4%	10,7%	7,8%	9,7%	10,8%	2,4%	9,4%
IMU-TASI	23,7%	23,0%	22,7%	22,8%	22,1%	-1,5%	22,5%
Totale	20,8%	21,0%	19,1%	18,3%	17,3%	-3,6%	18,2%
Totale al netto delle accise e dell'IMU	21,2%	21,4%	19,4%	18,4%	17,2%	-4,0%	18,4%

Per il lavoro dipendente la propensione è calcolata come il rapporto tra la stima dell'evasione fiscale per i lavoratori dipendenti irregolari e l'ammontare delle ritenute IRPEF sui lavoratori dipendenti pubblici e privati (al lordo della stima sull'evasione dei lavoratori irregolari). Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La *performance* del sistema tributario è misurata anche un indicatore della propensione all'inadempimento dei contribuenti (propensione al *gap*), come rapporto tra l'ammontare del *tax gap* e il gettito teorico; una riduzione di tale rapporto equivale a un miglioramento della *tax compliance*, e viceversa.

Imposte sul valore aggiunto

- Tuttavia, l'obbligo della rivalsa da parte dell'impresa sul proprio cliente non è sufficiente a garantire una corretta applicazione dell'imposta.
 - Sotto-fatturazione e completo occultamento della cessione dei beni, emissione di fatture false...
- Possibili rimedi:
 - *Reverse charge*: il venditore non evidenzia l'IVA a debito in fase di vendita, ma è l'acquirente a farlo (risulta sia debitore, sia creditore)
 - L'operazione è neutralizzata dal punto di vista contabile
 - *Split payment*: per i soggetti passivi che vendono beni o servizi alla PA, è quest'ultima a versare all'erario l'imposta dovuta su quella transazione e corrisponde al venditore solamente il corrispettivo al netto dell'imposta.

Aspetti istituzionali dell'IVA

- Nell'UE le operazioni di scambio di beni e servizi possono essere:
 - *Imponibili:*
 - imposta è applicata sul valore intero, ed è prevista la detrazione dell'imposta pagata sugli acquisti
 - *Non imponibili (es: esportazioni e cessioni intracomunitarie)*
 - Aliquota applicata nulla ed ammessa la detrazione dell'imposta pagata sugli acquisti
 - *Esenti (es: servizi finanziari ed assicurativi)*
 - Aliquota applicata nulla ma non ammessa detrazione dell'imposta pagata sugli acquisti
 - Iva indetraibile è un costo per l'operatore finale

Imposte in un contesto internazionale

- Le imposte sulle vendite in un'economia aperta pongono due problemi:
 1. **Neutralità nei confronti dei flussi commerciali internazionali**
 - la tassazione non deve modificare i prezzi relativi pre-imposta (p_A/p_B) tra beni importati e beni domestici
 2. **Ripartizione del gettito tra paesi.**
 - Come attribuire il gettito tra i vari paesi senza creare doppia imposizione?

Imposte in un contesto internazionale

- In Italia e negli altri Paesi della UE si adotta **il principio della destinazione**:
 - Il bene viene tassato con l'aliquota del paese in cui viene consumato
 - Il bene esportato deve essere depurato di quanto pagato fino a quella fase:
 - con *un'imposta plurifase sul valore aggiunto* è sufficiente rendere non imponibili le esportazioni e rimborsare l'impresa esportatrice dell'IVA pagata sugli acquisti
 - sarebbe più difficile in caso di *imposta sul valore pieno*: l'ammontare da restituire dipenderebbe dal numero di fasi prima della fase di esportazione.

La neutralità nei flussi commerciali

Tabella 15.7 Principio di destinazione e prezzi relativi

	Prezzo no tax	Prezzo cum tax
Produzione interna	p^B	$p^B (1 + t^B)$
Importazione	p^A	$p^A (1 + t^B)$
Prezzi relativi	p^B / p^A	p^B / p^A

Tabella 15.8 Principio di origine e prezzi relativi

	Prezzo no tax	Prezzo cum tax
Produzione interna	p^B	$p^B (1 + t^B)$
Importazione	p^A	$p^A (1 + t^A)$
Prezzi relativi	p^B / p^A	$p^B (1 + t^B) / p^A (1 + t^A)$

Il principio di **destinazione garantisce la neutralità.**

- Nel paese A (esportatore), l'operazione è non imponibile
- Il bene è tassato nel paese B (importatore)
- Risultato equivalente al caso in cui il bene fosse acquistato direttamente da un'impresa residente nel paese B.

La neutralità nei flussi commerciali

Tabella 15.7 Principio di destinazione e prezzi relativi

	Prezzo no tax	Prezzo cum tax
Produzione interna	p^B	$p^B (1 + t^B)$
Importazione	p^A	$p^A (1 + t^B)$
Prezzi relativi	p^B / p^A	p^B / p^A

Tabella 15.8 Principio di origine e prezzi relativi

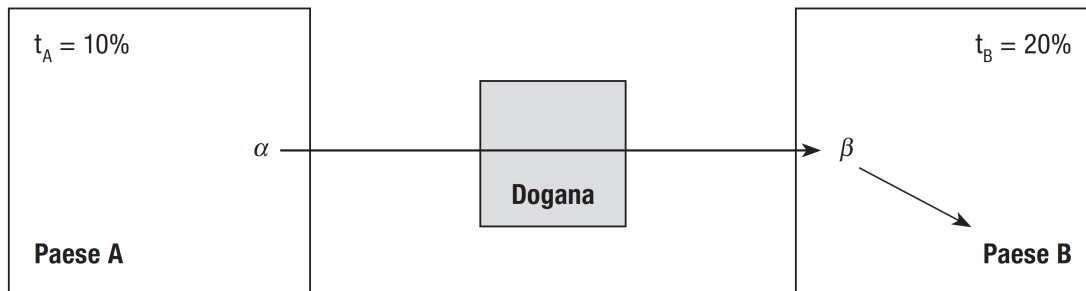
	Prezzo no tax	Prezzo cum tax
Produzione interna	p^B	$p^B (1 + t^B)$
Importazione	p^A	$p^A (1 + t^A)$
Prezzi relativi	p^B / p^A	$p^B (1 + t^B) / p^A (1 + t^A)$

Il principio di **origine non garantirebbe la neutralità.**

- Il bene è tassato nel paese di origine all'aliquota t_A
- Distorsione dei prezzi relativi se t_A e t_B non coincidono

Ripartizione del gettito

Figura 15.2 Principio di destinazione e ripartizione del gettito



Note: con il principio di destinazione il gettito è attribuito al paese dove il bene è effettivamente consumato, indipendentemente dal luogo di produzione, garantendo in questo modo la natura dell'IVA quale imposta sui consumi.

Figura 15.3 Principio di origine e ripartizione del gettito

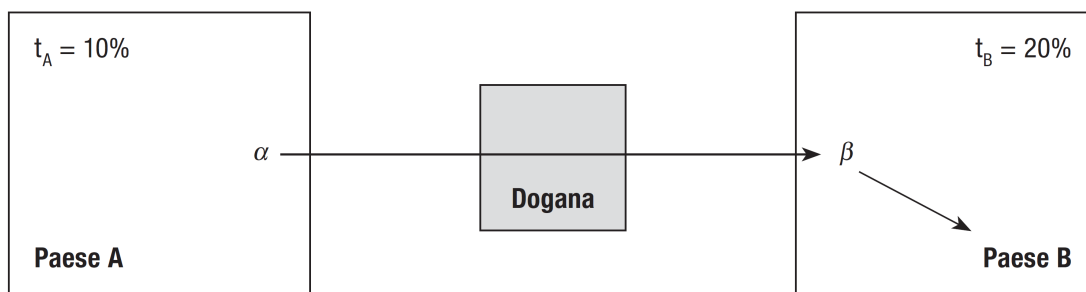


Note: secondo il principio di origine il gettito non è quindi interamente attribuito al paese in cui il bene viene consumato, in contrasto con la natura dell'IVA quale imposta sui consumi.

- Cessione di un bene da impresa Alfa (residente in A) a Beta (in B) a 200€
- Beta vende a consumatore (in B) a 300€
- **Se principio di destinazione con metodo imposta da imposta**
 - Alfa non applica IVA
 - Alla **dogana**, per impresa Beta si determina un'imposta (a debito) di 40* (200×20%)
 - E un'IVA a credito=**40**
 - Nella cessione da Beta al consumatore:
 - Prezzo=360
 - IVA a debito=**60** (300×20%)
 - IVA versata al paese B=**60-40=20****
 - Nel complesso, gettito di B=60 (40*+20**)

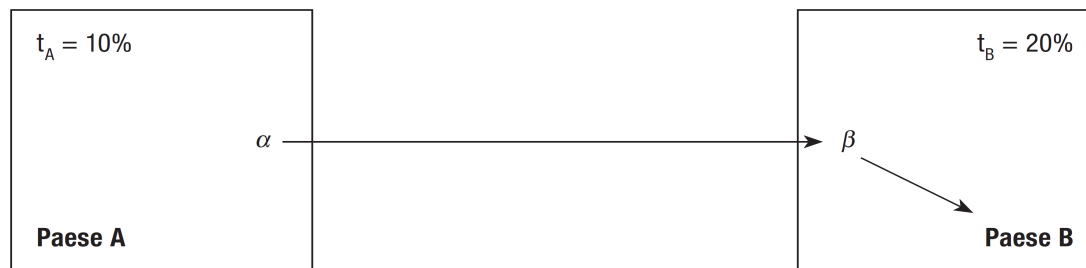
Ripartizione del gettito

Figura 15.2 Principio di destinazione e ripartizione del gettito



Note: con il principio di destinazione il gettito è attribuito al paese dove il bene è effettivamente consumato, indipendentemente dal luogo di produzione, garantendo in questo modo la natura dell'IVA quale imposta sui consumi.

Figura 15.3 Principio di origine e ripartizione del gettito



Note: secondo il principio di origine il gettito non è quindi interamente attribuito al paese in cui il bene viene consumato, in contrasto con la natura dell'IVA quale imposta sui consumi.

- Cessione di un bene da impresa Alfa (residente in A) a Beta (in B) a 200€
- Beta vende a consumatore (in B) a 300€
- **Se principio di origine con metodo imposta da imposta**
 - Alfa applica IVA (10%)
 - Prezzo lordo=220 (gettito A=20)
 - Beta non applica l'IVA sul bene importato
 - Nella cessione al consumatore:
 - IVA a debito=60 (300×20%)
 - IVA a credito=20
 - IVA versata al paese B=40

Il regime transitorio

- Con l'abolizione delle frontiere doganali nel 1993 sono cambiati i meccanismi di applicazione dell'IVA nell'UE.
- Negli anni precedenti l'abolizione delle frontiere era stata ipotizzata l'introduzione di un regime definitivo basato sul principio di origine.
- Nei fatti, venne introdotto un **regime transitorio, tuttora vigente.**
- Il regime prevede:
 - l'applicazione del principio di destinazione a tutti gli scambi che intercorrono tra i soggetti IVA
 - L'applicazione del principio di origine ai soli acquisti effettuati dai consumatori.

Ripartizione del gettito



- Cessione di un bene da impresa Alfa (residente in A) a Beta (in B) a 200€
- Beta vende a consumatore (in B) a 300€
- Con il regime transitorio
 - Alfa non applica IVA (gettito A è 0)
 - Non esiste una dogana, ma si applica l'IVA sull'acquisto intracomunitario con **reverse charge**:
 - Beta registra operazione sia come acquisto (IVA a credito) che vendita (IVA a debito)
 - Nella cessione da Beta al consumatore:
 - Prezzo=360
 - IVA a debito=**60** ($300 \times 20\%$)
 - Gettito di B=**60**

L'IVA in Italia

- La direttiva europea 112/2006 prevede:
 - un'aliquota ordinaria che non inferiore al 15%
 - la possibilità per gli Stati membri di adottare una o due aliquote ridotte non inferiori al 5%.
 - aliquote ultra ridotte su beni specifici.
- In Italia: a partire dal 2016 esistono 4 aliquote
 - due ridotte (al 4 e al 10%),
 - una ordinaria al 22%
 - una 5% su cui si stanno convogliando dei beni e servizi che prima erano in regime di esenzione
- Le aliquote variano a seconda del bene che colpiscono per ragioni di equità o perché si tratta di **beni meritori**.

L'IVA in Italia

	Category	VAT-Rate	Comments
1	Foodstuffs	4	Supplies of fresh basil, rosemary, sage, oregano, fresh or chilled truffles Frozen, dried or preserved truffles dipped in salt water, sulphured water or water with other substances suitable for temporary preservation, but not prepared for immediate consumption.
		5	
		10	
2	Water supplies	10	
3	Pharmaceutical products	10	Medicines for human and veterinary use, including homeopathic products; pharmaceutical substances and medication items the provision of which is compulsory for pharmacies in accordance with the official pharmacopoeia.
		22	
4	Medical equipment for disabled persons	4	Orthopaedic instruments (including medical surgical belts); devices and equipment for fractures (showers, slats and the like); devices and instruments for dentures, eyes and others; hearing aids and other hand held equipment to be carried by persons or to be inserted in the entity, to compensate for a deficiency or a disability; chairs and similar vehicles for the disabled, gas for therapeutic use; artificial kidneys; parts, spare parts and accessories intended exclusively for the goods mentioned above
	Children's car seats	22	
5	Transport of passengers (+see n° VI)	[ex]	Rail and Road transport can be exempted or subject to 10% Supplies of urban passenger transport by means of vessels authorised to perform transport by sea and inland waterways (lake, river and lagoon), (L. no. 232/2016 article 1, par. 33)
		5	
6	Books	10	Rail and Road transport can be exempted or subject to 10%
		4	
		22	
		4	
		22	
7	Admission to cultural services (shows, cinema, theatre)	10	4% to newspapers and news magazines, dispatches from the press agencies, books, periodicals, Braille writings and audio-magnetic media for the blind and the visually impaired, e-books and all digital publications as newspapers, newsletters, periodicals, etc. which are issued by an electronic means and have an ISBN (International Standard Book Number) or ISSN (International Standard Serial Number); with the exclusion of pornographic newspapers and periodicals and catalogues different from those in the information library; printed music editions, printed maps, including printed globes.
		22	
8	Admission to amusement parks	22	
		22	
		4	
8	Pay TV/ cable TV	22	
		4	
8	TV licence	22	
		4	

Migliorare l'IVA?

- Possibile ottenere più gettito ampliando la base imponibile e migliorando l'efficienza dell'IVA?
 - riduzione del campo di applicazione, o addirittura l'abolizione, delle aliquote ridotte.
 - aliquote ridotte su alcune categorie di beni (libri, giornali e servizi turistici..) avvantaggiano le famiglie più abbienti, perché la spesa in questi beni cresce col reddito.
 - riduzione delle operazioni esenti dall'IVA (prestazioni sanitarie, i trasporti urbani, i servizi finanziari e assicurativi)
 - contrastare l'evasione fiscale.
- L'incremento di gettito permetterebbe di ridurre il peso delle imposte più distorsive (es. sui redditi da lavoro)

Migliorare l'IVA?

	VAT Revenue ratio	=	gap dovuto a				
			evasione fiscale	×	aliquote ridotte	×	esenzioni
Italia	0,43	=	(1 - 0,22)	×	(1 - 0,26)	×	(1 - 0,26)
Grecia	0,47	=	(1 - 0,30)	×	(1 - 0,30)	×	(1 - 0,04)
Regno Unito	0,48	=	(1 - 0,17)	×	(1 - 0,21)	×	(1 - 0,27)
Francia	0,51	=	(1 - 0,07)	×	(1 - 0,26)	×	(1 - 0,26)
Svezia	0,56	=	(1 - 0,03)	×	(1 - 0,19)	×	(1 - 0,29)
Germania	0,57	=	(1 - 0,10)	×	(1 - 0,12)	×	(1 - 0,28)
Olanda	0,60	=	(1 - 0,03)	×	(1 - 0,24)	×	(1 - 0,19)
Danimarca	0,64	=	(1 - 0,04)	×	(1 - 0,00)	×	(1 - 0,33)

TABELLA IV.3.7 VAT Revenue Ratio e sua decomposizione, anno 2006.

Fonte: Keen, M., 2013, «The anatomy of the VAT», *National Tax Journal*, vol. 66, pp. 423-446.

VAT Revenue Ratio (VRR): rapporto tra gettito effettivo e potenziale dell'IVA (quello che si otterrebbe se tutti i beni fossero tassati con aliquota standard)

- =1 se aliquota standard per tutti i beni
- <1 se (i) evasione dell'imposta, (ii) esistenza di aliquote ridotte, (iii) esistenza di esenzioni.
- in Italia il gettito effettivo dell'IVA è pari al 43% di quello potenziale
 - il 22% è imputabile all'evasione
 - il 26% alle aliquote ridotte e alle operazioni esenti